

motivazioni profonde, etiche, oltre che culturali, di un agire che fu innovativo e originale, e che ha lasciato una eredità di idee e di clima aziendale che è ancora presente e viva. Sono complessivamente quindici apporti che ripercorrono l'intera avventura di Mattei, valutandone l'azione nel periodo giovanile (Bruno Capanna e Patrizio Gagliardi), le molteplici sfaccettature della sua attività di imprenditore (Gandolfi, Accorinti, Di Nubila, Licheri) e della sua presenza sulla scena politica sia nazionale (Galloni, Macaluso) che internazionale (Livigni, Moffa, Perrone), con una attenta digressione sulle iniziative di Mattei come editore e cineasta (Misiani), per concludere con due note, (Bartocci, Ricciardi) sui fatti ancora non del tutto chiariti che riguardano la morte di Mattei. Un bel libro.

Alessandro Gambaro

#### Premiazione di Giorgio Secci

Giorgio Secci, dopo aver ricevuto il Premio Lawrence per il romanzo autobiografico "La carretta", è stato invitato dall'Associazione Culturale Italia-Inghilterra a Londra insieme agli altri vincitori, presentati con le opere premiate nel 2007 in Italia.

Alla manifestazione, tenuta presso l'Istituto Italiano della Cultura, con i premiati hanno partecipato Rappresentanti delle Università di Oxford e di Londra, oltre ad esponenti delle Amministrazioni della Provincia di Cagliari e dell'"Associazione Sardegna 2000" di Londra.

#### Collaborazione di APVE con Eni FOUNDATION.

In un primo incontro tenuto a Roma l'11 Febbraio 2008 tra APVE ed Eni Foundation è stato esaminato un progetto per la creazione di Centri per l'addestramento informatico presso Scuole e Centri Anziani di Roma, a cui l'Eni fornirà le strutture per l'hardware ed il Comune di Roma assistenza per la logistica e la docenza.

Per questo progetto e per altre iniziative di Eni Foundation i Veterani APVE sono impegnati a dare risposta a eventuali richieste di contributi volontari in termini di competenze tecniche, organizzative e gestionali.

Questo numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute, dopo la pubblicazione del numero 3/2007, fino alla data di chiusura del 25 Marzo 2008.

## APVE NOTIZIE

Associazione Pionieri e Veterani Eni

### L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

GELA  
S.S. 117 bis - Contrada Ponte Olivo  
93012 Gela (CL)  
Tel. 0933.912532

GAGLIANO c/o Centrale Gas  
Tel. 0935.694318

RAGUSA c/o Somicem  
Tel. 0932.623240

PALERMO  
Via U. Giordano, 25 - 90100 Palermo  
Tel./fax 091.6816072

NAPOLI  
Via B. Cavallino, 31 - 80100 Napoli  
Tel. 081.5462010

CIVITELLA ROVETO (AQ)  
Tel. 0863.97509

ORTONA c/o Distretto  
Contrada S. Elena - 66026 Ortona (CH)  
Tel. 085.91911

MATELICA  
Via Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)  
Cell. 334.1818397

ROMA  
Via Paolo Di Dono, 3/a (8° piano)  
00142 Roma  
Tel. 06.59826215

LIVORNO c/o Club Eni  
Via Ippolito Nievo, 38 - 57100 Livorno  
Tel./fax 0586.402476

RAVENNA  
Via del Marchesato, 13  
48023 Marina di Ravenna (RA)  
Tel. 0544.512404

FIORENZUOLA/CORTEMAGGIORE  
c/o Deposito Div. R&M Via Scapuzzi, 29  
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
Tel. 0523.946225 - Fax 0523.944163

GENOVA  
P.zza della Vittoria, 9 - 16132 Genova  
Tel. 010.5773570 - Fax 010.5774280

SANNAZZARO c/o Raffineria Div. R&M  
Via E. Mattei, 48-Sannazzaro de'Burgondi (PV)  
Tel./fax 0382.901576

CREMA c/o STogit  
Via Libero Comune, 5 - 26013 Crema  
Cell. 331.4616717

VENEZIA c/o Raffineria Porto Marghera  
Via dei Petroli, 1 - Porto Marghera (VE)  
Tel. 041.5331467 - Fax 041.5331439

SAN DONATO MILANESE  
Via Trulziana, 10/12  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02.52065829

RHO c/o Deposito Div. R&M  
Via Vanzago, 4-20010 Pregnana Milanese (MI)  
Tel./fax 02.93523245

REDAZIONE  
presso le Direzioni di:

SAN DONATO MILANESE

ROMA

COMITATO DI REDAZIONE  
Felice Di Nubila  
Francesco Guidi  
Alessandro Gambaro  
Amedeo Santucci  
Carlo Di Gregorio

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

Il Notiziario è aperto alla  
collaborazione di tutti i Soci.

# APVE NOTIZIE

anno 5  
numero 1  
marzo 2008

## Associazione Pionieri e Veterani Eni

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

### L'EDITORIALE - di Amedeo Santucci

#### Cambiamenti di scenari mondiali e di contesti aziendali - Quali i valori trasmissibili tra generazioni - ENI/APVE: ieri - oggi.

L'Eni a cavallo degli anni '80 - '90 era qualcosa di molto diversa da quella che sarebbe diventata, in una serrata sequenza di cambiamenti, nei successivi decenni.

Ed oggi, correndo l'anno 2008, essa appare essere già diversa da quella di appena tre anni fa.

Come qualsivoglia organismo complesso, ENI vive e reagisce adattandosi e modificando l'ambiente in cui opera. Tale ambiente è mutato incorrendo in drastiche, rapide ed epocali discontinuità.

Scenari di medio-lungo periodo si possono ipotizzare non meno complessi delle trasformazioni attraversate dal sistema mondiale negli ultimi venti anni.

Tempo che per la storia è un battito d'ali mentre per un essere umano è quota importante della propria esperienza di vita e di lavoro.

Diverso, infatti, era per ENI rapportarsi con il Ministero delle Partecipazioni Statali, in una logica di approvvigionatore e distributore energetico del sistema Italia, altra cosa è stata ed è operare come società quotata in borsa a New York.

Basta valutare la differenza tra le due condizioni citate, molto diverse tra loro e pur tanto vicine nel tempo, per apprezzare come sono cambiati alcuni importanti obiettivi in base ai quali sono stati plasmati ed oggi si costruiscono carattere e motivazioni delle persone ENI.

A tali discontinuità, tutt'altro che semplici da attraversare, sembrano essere indifferenti, con il loro costante riemergere nel tempo, alcune ben individuabili caratteristiche umane e di stile di comportamento, costruite "a fundamentis", comuni a tutte le persone formatesi nelle originarie Società ENI e che tutt'oggi finiscono con l'essere coinvolgenti linee di riferimento sia per i giovani che iniziano il loro percorso di lavoro in ENI sia per alcuni managers che ad essa arrivano dal mercato.

Sentirsi investiti di spirito di missione e servizio a vantaggio del proprio Paese; visione del futuro e capacità di realizzare il futuro; convincimento che non esistono ostacoli insormontabili se un disegno di interesse ENI si deve realizzare, ma solo circostanze da gestire; spirito di frontiera mai disgiunto da buone capacità relazionali e negoziali con chi si ha di fronte; senso dei costi; senso della sicurezza e rispetto dell'ambiente; ottime capacità tecniche e percezione, principalmente sotto il profilo umano, di sapersi parte di un organismo dotato di risorse, in persone e mezzi, in grado di saper affrontare e risolvere, stando insieme, qualsivoglia tema tecnico, organizzativo o progetto complesso che sia. Tutto questo con lo spirito determinato di chi sa apprezzare i valori del lavoro.

Se ci si riflette un attimo, quelli su menzionati sono tutti caratteri distintivi, impressi dal Fondatore e che sono stati sempre trasmessi tra le generazioni, benché numerose e talvolta drammatiche siano state le discontinuità attraversate da ENI nel tempo.

Certo oggi ed in futuro si deve costantemente guadagnare sul mercato la propria credibilità con crescita del valore dell'Azienda, pagamento di adeguati dividendi agli Azionisti; si devono attentamente e con sapienza bilanciare free capital ed indebitamento, investimenti e rinnovo e accrescimento delle riserve, si devono garantire prodotti e servizi competitivi, mantenendo altissimi profili di affidabilità e di immagine. Si devono seguire ed attuare complesse direttive e raccomandazioni normanti i mercati finanziari internazionali. Selezionare e mantenere un capitale umano e di competenze adeguato all'impresa.

Tutto questo mentre si opera nel business geopoliticamente più complesso ed interrelato di sempre ed in un tempo in cui le NOC (National Oil Companies) dei paesi produttori attuano sempre più acquisti di servizi tecnologici specifici di oil&gas direttamente dalle società di servizi specializzate del settore



evitando, rispetto al passato, di farsi intermediare, a profitto delle international commercial oil companies, mentre, i grandi consumatori emergenti tendono a garantirsi oggi e per il futuro l'accesso a giacimenti e campi in produzione ed a riserve accertate o in corso di accertamento delle NOC.

Circostanze concettualmente non dissimili da quelle attuali, furono nel passato create dalle impensabili e utopistiche invenzioni di Mattei. Queste ultime hanno nel tempo costruito e rafforzato lo spirito tutto ENI del "si può fare", oggi rinnovatore per quella parte del mondo che tende a tradurre sogni e speranze in certezze.

ENI, per sue peculiari caratteristiche, ha tradotto il "si può fare", quasi sempre in un saper far bene, con innovazione e con l'obiettivo da sempre dichiarato di arrivare all'eccellenza nelle attività chiave del suo business.

In ciò palesemente non c'è discontinuità di spirito d'intrapresa tra le generazioni di chi è stato ENI nelle Società originarie Agip, Snam, Anic e di chi lo è oggi e lo sarà in futuro.

Cambiano alcune circostanze del business dell'oil&gas che, per quanto di grande peso puntuale, restano circostanze per loro natura inabili ad intaccare i fondamentali di flessibilità e di utilizzo sapiente delle competenze della globale esperienza accumulata da ENI nel tempo.

Basta far riferimento al fatto che, per quanto ancora fortemente baricentrica in Italia come mercato di consumo, conseguenza della sua missione iniziale, ENI appare oggi di una modernità stupefacente nella sua capacità di performare servizi all'upstream a livello di eccellenza mondiale e così avere autorevolezza e singolarità tecnico organizzativa tali da accedere ancora in modo competitivo, seguendo lo spirito ed applicando alcuni degli strumenti tipici del Fondatore (capacità di umana comprensione delle reali necessità e della dignità delle persone e dei popoli, technology transfer e servizi), alle maggiori e più impervie aree di fonti dell'olio e del gas della terra.

Quanto detto deve utilmente servire a rafforzare il convincimento, nelle molte persone che per ricambio generazionale stanno lasciando l'Azienda, a non considerare obsolete le proprie esperienze di vita e di lavoro e ad impegnarsi per far confluire proprio quello spirito di frontiera, ben costruito in un costante saper fare, nell'Associazione per la quale ho l'onore di scrivere queste poche righe.

L'Associazione ha come matrice comune a tutti gli associati l'esperienza di una vita spesa in ENI; esperienza per sua natura mai nostalgica o autocelebrativa ma fattiva e proiettata verso il futuro.

La matrice comune ENI costituisce per l'Associazione un legame sobriamente affettivo e non invadente verso l'istituzione ENI.

A quest'ultima può risultare di utilità interloquire in modo interattivo con il portato di vissuto e di vitale presente della stessa Associazione.

L'Associazione deve cercare, nello svolgimento delle sue attività, di dare concretezza agli interessi condivisi e alle attese dei propri associati nel tempo.

Impegni, a carattere sempre volontario, ben strutturati ed organizzati in progetti di utilità non solo ricostruttivi di un vissuto ENI, possono costituire un interessante punto di sbocco per un forte coinvolgimento delle forze dell'Associazione in un mondo dove restare in presa diretta con il tempo attuale ed a venire è assolutamente necessario per la continuità della "mission" dell'APVE.

In questa visione delle cose orientare la nostra Associazione verso più impegnative contiguità e collaborazioni culturali ed operative con altre entità nazionali e internazionali, anche di volontariato, permette di dare continuità di espressione a quello spirito di frontiera e di intrapresa reso maturo dalla comune esperienza ENI, che concorre a mantenere giovani le menti e vitale il fisico e può essere di non scarsa utilità anche nel campo della formazione per i giovani e per una società con valori ed orizzonti rapidamente mutabili come la nostra.

## Il Diario di Mazzini Garibaldi Pissard Pubblicato dall'Archivio Storico dell'Eni

Mazzini Pissard, entrato nell'Agip alla fine degli anni Venti e uscito alla fine degli anni Settanta, fece parte di quella "pattuglia" di personaggi che portò la Società dagli anni pionieristici a quelli moderni, fornendo i presupposti per la costituzione dell'Eni, entrata rapidamente nel Gotha dei grandi gruppi petroliferi mondiali.

Nel suo diario compaiono i personaggi che hanno contribuito a scrivere questa storia particolare, dominata dalla figura di Enrico Mattei, e rimasti fino ad oggi in penombra destinati quindi, in futuro, a cadere nell'oblio.

Operazioni come la pubblicazione del diario di Mazzini Pissard servono dunque a raccontare una storia parallela, in qualche modo diversa, della fatica, del lavoro, della dedizione, del coraggio di tanti uomini che hanno contribuito allo sviluppo dell'Italia del dopoguerra, alla sua ripresa, alla soluzione del grande problema dell'approvvigionamento energetico.

L'APVE ha ricevuto il diario dal figlio di Mazzini Pissard, Paolo, segnalandolo subito all'Archivio Storico dell'Eni, che ne ha deciso la pubblicazione.

Nella lettura di queste pagine il lettore può seguire giorno per giorno questo che potrebbe essere presentato come il romanzo del petrolio, che si sviluppa in Italia e all'Estero, dalla Romania, all'Albania, all'Iraq, all'Eritrea, all'Egitto, alla Patagonia.



Da una nota di Francesco Guidi

## VETERANI IMPEGNATI

### Pubblicazione degli interventi dei Soci APVE di Roma alle giornate 2006 su Enrico Mattei all'Università di Teramo.

"Enrico Mattei. Il coraggio e la storia" è il titolo sintetico dell'agile volumetto in cui sono stati raccolti gli atti del Convegno del Centenario durante il "Master su Enrico Mattei in Medio Oriente" dell'Università di Teramo. In esso si esamina, attraverso importanti testimonianze personali e apporti di ricerca su documenti originali finora non noti, o non adeguatamente studiati, l'azione di Mattei e dell'Eni sullo scenario internazionale e in particolare nei rapporti con i Paesi Arabi in un periodo complesso come quello tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60.

L'ampia, interessantissima, prolusione svolta da Giulio Andreotti richiama e fissa i punti nodali della situazione politica e strategica dell'area mediterranea all'epoca.

Ma il convegno, pur centrato su questo aspetto fondamentale dell'attività di Mattei, non manca di alzare lo sguardo verso la figura complessiva dell'uomo, la sua formazione, la sua visione politica e sociale, il suo rapporto con il mondo del lavoro, individuando le





### Geologi dell'Agip Mineraria in Marocco

Il Marocco, un Paese magnifico, per colori, sapori, profumi, per la gente tranquilla e disponibile, almeno allora lo era, a fine anni cinquanta; un Paese attraente anche per la Natura, aperto come un libro colmo di immagini che nulla nascondono.

E noi eravamo lì, nel 1959, per scrutare questa natura marocchina, per scoprire i suoi segreti, con una incombente missione impostaci dall'alto: quella di cercare e trovare il petrolio!

Gli impegni presi dall'Agip di Mattei con il Re Mohammed Cinq erano tali da farci scordare qualsiasi rallentamento o perdita di tempo; il lavoro doveva essere santificato, evitando di parlare di domeniche o di altre ricorrenze da festeggiare.

Non fa molto caldo, ci si sta avvicinando al tramonto e da qualche decina di chilometri l'andatura si è fatta più lenta a causa dello stato della strada, anzi della pista che ci sta portando a Tantan, meta agognata per un pasto ed un sonno ristoratori.

Dalle dichiarazioni del mattino dopo, la foresteria di Tantan è risultata discretamente ospitale per alcuni di noi, orrenda per altri, forse meno elastici ai cambiamenti di abitudini, di alimenti e di contatti umani. Il sole è ormai sorto, dietro alcuni minacciosi nuvoloni, ed è l'ora di muoverci, avendo in programma di raggiungere entro sera il campo dei geologi nella regione di Messeied.

Dopo qualche decina di chilometri di viaggio, entriamo improvvisamente nelle spire di un temporalone da tregenda, che ci scarica addosso tanta acqua da far rivivere gli aridi torrentelli della zona che, assetati com'erano, non aspettavano altro per dichiarare la loro presenza e prendersi così qualche soddisfazione sui viandanti. E noi eravamo i predestinati viandanti del momento: la Jeep comincia a sbandare e, nel tentativo di superare un modesto avvallamento invaso dall'acqua imbrozzata, sobbalza ripetutamente e poi si pianta, piegandosi senza remissione su di un fianco; l'automezzo viene completamente invaso dalla corrente, con noi, ancora in sella, in balia della stessa. Altrettanto accade dell'altra jeep che ci segue e così ci troviamo in totale balia degli elementi naturali.

Per fortuna le conseguenze non sono particolarmente pesanti, anche se non riusciamo, con i mezzi a disposizione, a smuovere gli automezzi; inzuppati fino al collo e anche al di sopra di questo, ci limitiamo a implorare inutilmente aiuto con l'walkie-talkie.. Calmatosi il nubifragio, ci decidiamo a trascorrere la notte sulle Jeep, attendendo fiduciosi il passare delle ore e il benefico defluire delle acque.

Al mattino riusciamo a rimettere in marcia gli automezzi e, malconci e assonnati, dopo una mezza giornata di riflessioni anche vocali sui casi della vita, riusciamo a raggiungere finalmente il campo geologico. Da Agadir a Messeied, circa 600 chilometri, due giorni e mezzo di viaggio, quasi un record!

A questo punto, non si può fare a meno di inviare un pensiero di gratitudine a chi ci ha avviato a questa entusiasmante esperienza da esploratori, ricordando con stima e simpatia uomini come Egidi, Jaboli, Martinis e tanti altri amici dell'Agip Mineraria.



Da una memoria di Pier Federico Barnaba

### Perché la Posta Elettronica (PE)

Quando Adriano Muzzin mi ha chiesto se potevo dargli una mano per promuovere un più ampio e diffuso utilizzo della posta elettronica in ambito APVE, ho risposto subito di sì.

Ho coinvolto nel progetto il Socio Fissi, con Di Natale e Giancane, che gestiscono il Libro Soci APVE. Il primo passo è stato quello di impostare la Rubrica di PE, sia per gli Uffici centrali dell'APVE che per ogni Sezione periferica.

Dopo verifica ed aggiornamento degli indirizzi di PE disponibili il messaggio è stato inoltrato a quasi 400 Soci.

Numerosi Soci hanno risposto subito, esprimendosi in termini positivi, talvolta entusiastici, sulle iniziative proposte, riconoscendo che la PE può essere un mezzo ideale per poter riallacciare rapporti con colleghi e amici che avevano condiviso un percorso comune di vita aziendale e che si erano poi persi di vista.

Al momento, i Soci che hanno fornito ad APVE il loro indirizzo di PE sono circa 450. Di questi circa 300 appartengono alla Sezione di SDM. Dei Soci di tutte le altre Sezioni, circa 150 hanno fornito il loro indirizzo di PE: non tantissimi! Una maggiore diffusione della PE ci consentirebbe di informare i Soci tramite PE, tempestivamente ed a costi prossimi allo zero, e di colloquiare con tutte le Sezioni ed i Soci forniti di collegamento Internet. A tale fine invitiamo cordialmente tutti i Soci che hanno la possibilità di usare un collegamento Internet di PE, anche se intestato a uno dei loro figli o nipoti, ad inviare un messaggio di PE, anche vuoto, all'indirizzo "associazione.pionieri@eni.it" scrivendo in "Oggetto" il loro Cognome e Nome.

Con l'obiettivo ecologico di ridurre il consumo di carta e salvare qualche albero in più, i Soci che desiderassero ricevere il Notiziario APVE in formato elettronico sono pregati di informarci, inviando un messaggio di PE all'indirizzo " associazione.pionieri@eni.it".

Da una nota di Lucio De Luchi

### Messaggio del Presidente APVE

Cari Amici e Soci, desidero ringraziarvi per averci inviato il vostro indirizzo di posta elettronica; questo permetterà a noi di mantenervi informati in modo veloce, diretto ed economico ed a voi di rispondere o contribuire in modo altrettanto semplice e rapido. Il potenziale di comunicazione attraverso la posta elettronica è già stato utilizzato per un progetto di ricostruzione storica relativo ai " Gruppi Geofisici Agip", a cui hanno collaborato decine di Soci e Colleghi, che hanno contribuito con memorie, aneddoti e materiale fotografico. Altri progetti simili potrebbero essere portati avanti dai Soci interessati a promuovere iniziative riguardanti la loro vita professionale nel Gruppo ENI, in Società come Agip, SNAM, SAIPEM, Agip Petroli, SNAM Progetti, ENI Tecnologie, ecc, coinvolgendo i loro vecchi colleghi, vecchi di età ma non di spirito, per descrivere come e da chi furono ottenuti i risultati tecnici ed economici che hanno fatto grandi le Società in cui abbiamo lavorato insieme. Si tratta, in definitiva, di scrivere e documentare "storie" della gente ENI, narrate da chi le ha vissute direttamente, che potrebbe servire anche per brevi articoli da pubblicare sulle "APVE NOTIZIE" o sulla rivista dell'ENI. Un patrimonio di ricordi che altrimenti rischia di essere perduto per sempre. Questa ed altre iniziative hanno inoltre lo scopo di vedere un maggior numero di Soci attratti e coinvolti nelle attività della nostra Associazione, magari nuovi Soci "giovani", disponibili ad essere maggiormente coinvolti anche candidandosi a far parte del Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti o dei Probiviri, quando gli Organi Statutari saranno rinnovati nel corso del 2009.

Con questo auspicio, colgo l'occasione per inviare a tutti voi i miei più cordiali saluti.

Adriano Muzzin  
Presidente APVE

### Eni ed Enel uniscono le forze nella lotta al cambiamento climatico

Roma 20 febbraio, 2008 - Gli amministratori delegati di Eni, Paolo Scaroni, e di Enel, Fulvio Conti, hanno firmato una Lettera d'intenti per sviluppare uno studio di fattibilità congiunto su cattura, trasporto e sequestro dell'anidride carbonica (CO2).

### Il documentario di Bernardo Bertolucci

Il documentario di Bernardo Bertolucci, nella versione restaurata dall'Eni, ha aperto ufficialmente la terza edizione del Los Angeles Italia Film, Fashion and Art Festival, svoltasi dal 17 al 23 febbraio a Hollywood. La manifestazione è stata collocata nella settimana che precede l'Oscar, promossa dall'Istituto Capri nel mondo, con il sostegno della Direzione Generale Cinema del Ministero dei Beni Culturali, l'assessorato al Turismo della Regione Campania e dell'Eni. Evento clou del Festival, è l'assegnazione a Bernardo Bertolucci della 'stella d'oro'. Il Festival propone in collaborazione con l'Eni e la Cineteca Nazionale del C.S.C. il documentario realizzato da un Bertolucci ventenne: "La via del petrolio". La versione restaurata è stata presentata in occasione della consegna al regista del "Leone d'oro del 75mo", premio istituito per celebrare i 75 anni della Mostra del Cinema di Venezia.



### A San Donato Milanese il 15 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione Eni ha esaminato i risultati consolidati del quarto trimestre e del preconsuntivo 2007

Paolo Scaroni, Amministratore Delegato, ha commentato: "Nel 2007 Eni ha conseguito risultati eccellenti pur in uno scenario caratterizzato dal forte apprezzamento dell'euro sul dollaro. Abbiamo continuato la nostra crescita anche attraverso acquisizioni sinergiche, realizzate a prezzi competitivi, che dispiegheranno il loro effetto positivo nei prossimi anni a partire dal 2008". Dividendo proposto: 1,30 per azione (+4%) di cui 0,60 già distribuiti come acconto.

### Eni annuncia Piano Strategico e Target 2008-2011

Crescita della produzione di idrocarburi: 4,5% media annua al 2011, in rialzo rispetto al precedente target del 4% al 2010:

- Rimpiazzo delle riserve: 100% nel periodo 2008-2011

### Le Conferenze della Fondazione Europea Dragan

Anche quest'anno alcuni Soci dell'APVE di Roma hanno partecipato alle Conferenze tenute dalla Fondazione Europea Dragan in Piazza del Foro Traiano, 1 di Roma.

Di particolare interesse le lezioni su " Energia e clima nel contesto geopolitico globale" e "Storia d'Europa: da i Barbari a Roma alla cultura dell'uomo medievale".

### L'incontro per la Messa di Pasqua

E' stata celebrata dal Vescovo Mons. Paolo Schiavon la S. Messa nella Sala Conferenze Eni Div. R&M. il 19 Marzo 2008.

Alla iniziativa, curata ogni anno dal Gruppo della Missione Cittadina in Eni Div.R&M, è stata, come sempre, invitata l'APVE di Roma, che ha partecipato unitamente ai moltissimi colleghi in servizio e alla Direzione R&M. L'omelia del Vescovo e il saluto augurale del Direttore Generale, ing. Caridi, sono stati accolti dai numerosi presenti con sentimenti di viva partecipazione e di continuità, nel ricordo dei colleghi defunti e dei legami tra i giovani e gli anziani che hanno lavorato in Azienda.

### RAVENNA

La Sezione ha indetto per il 16 Febbraio '08 la sua Assemblea per la presentazione del consuntivo 2007 e del programma 2008. Ripresentate nell'anno corrente iniziative già sperimentate nel 2007, come le escursioni in bicicletta oltre a gite e incontri di tipo culturale e sociale anche allargati a Soci veneti. Di rilievo una visita a Strasburgo a settembre e partecipazione a ottobre alle commemorazioni di E. Mattei a San Donato/Bascapè.

Illustrati il nuovo Statuto e il nuovo Regolamento APVE, è stato nominato il Comitato Elettorale per il rinnovo delle cariche direttive sezionali nel prossimo mese di Maggio.

### RAPPORTI DELLE SEZIONI APVE CON Seniores ITALIA E CON ANLA

1. Il rapporto con Seniores ITALIA, Associazione ONLUS di Volontariato professionale, in base ai nuovi accordi con APVE è articolato su queste basi:
  - ogni Sezione APVE interessata può associarsi direttamente con Seniores come Socio Istituzionale, ferma restando l'adesione individuale dei singoli Soci a titolo personale;
  - La presenza di più Sezioni APVE in Seniores imporrà l'esigenza di un coordinamento unitario, da delegare ad un Socio presente su Roma;
  - La quota associativa come Socio Istituzionale a carico della Sezione APVE aderente sarà a livello contenuto secondo le indicazioni che il Socio delegato su Roma indicherà. L'Ufficio di Roma è a disposizione per altri chiarimenti.
2. La Rivista Esperienza dell'ANLA sarà inviata solo alle Sezioni, che ne hanno fatto richiesta per il 2008 all'Ufficio di Roma, e ai Soci che hanno scelto l'abbonamento individuale con quota ridotta di 15 Euro/anno.

A conclusione dell'intervento Guidi ha illustrato agli studenti il ruolo dell'Associazione Pionieri e Veterani che, dopo la nascita spontanea di diverse aggregazioni nelle varie Società AGIP, AGIP Petroli e SNAM si è unificata in una struttura unica nell'Eni (l'APVE) con la funzione di conservare le memorie di una storia interessante per quanto realizzato in Italia e nel Mondo.

---

---

### Attività della Sezione

Della Sezione di San Donato ricordiamo, fra le iniziative recenti, un ciclo di conferenze sulla filosofia (Origini, Scuola Siciliana e Scuola Toscana) e la visita a Brescia di due mostre di Pittura su "Pittura del Nuovo Mondo" e l'Arte della Donna.

---

---

### TROFEO ENI DELLA NEVE 2008 – Premiazione Soci

Il 18 Marzo, nella Sede APVE di San Donato Milanese, in una semplice e simpatica cerimonia, sono stati premiati i Soci che hanno partecipato al Trofeo Eni della Neve 2008, svoltosi a Cavalese dal 9-16 Febbraio 2008, e che si sono distinti nelle varie prove e categorie.

I Soci premiati sono:

- G. Giuliani, P. Fissi, C. Calcina, A. Cristoforoni, A. Chiavuzzo della Sezione di San Donato;
- C. Volpato, L. Vesco della Sezione di Rho;
- O. Ricchini della Sezione di Crema;
- D. Ervaz della Sezione di Venezia.



---

---

### ROMA

Dopo l'incontro natalizio concluso con la visita a Palazzo Farnese di Caprarola e il pranzo sociale, si sono svolte altre iniziative della Sezione di Roma di cui riportiamo quelle più significative.

- Al Teatro "Manzoni", Soci della Sezione hanno assistito alla rappresentazione della commedia "L'adorabile Giulia" il 26 Dicembre.
- L'8.02.'08 la visita alla Mostra "Capolavori della Città proibita" ha permesso di ammirare le trecento opere in ricordo dei fasti dell'Impero Cinese nel secolo XVIII°.
- Il 23.02.'08 la gita all'Abbazia di Farfa (Rieti), dopo la visita alla chiesa, al museo archeologico e alla biblioteca, si è conclusa con una colazione in un ristorante locale.
- La Sezione di Roma ha rinnovato la convenzione, per gli anni 2008/2009, con la Lega Italiana per la Lotta contro i tumori. La convenzione prevede visite e controlli specialistici.
- Il 14.03.08 la visita alla Mostra delle opere del pittore del XVI° sec. Sebastiano Del Piombo a Palazzo Venezia.
- E' prevista nel mese di Aprile una visita dei Soci romani al Palazzo del Quirinale.
- Continua il corso di informatica per i Soci della Sezione.
- Il programma completo del 2008 sarà presentato all'Assemblea della Sezione da tenere nei prossimi mesi.

- Rafforzamento della leadership nel mercato europeo del gas
- Ampliato del 50% il programma di efficienza lanciato nel 2007.

---

---

### Avviato lo sviluppo del primo giacimento operato in Alaska

Nikaichuq, che sarà il primo progetto di sviluppo operato da Eni in Alaska, ha riserve recuperabili stimate in circa 180 milioni di barili di petrolio.

Eni ha avviato lo sviluppo del giacimento di Nikaichuq, ubicato nell'offshore dell'Alaska, nell'area del North Slope, a una profondità d'acqua media di 3 metri. Eni possiede il 100% degli interessi nel campo, dopo aver ottenuto la quota del 30% attraverso l'acquisizione degli asset in Alaska di Armstrong O&G e il rimanente 70%, insieme all'operatorship, da Anadarko nel primo trimestre del 2007.

---

---

### Eni firma accordo strategico nella Repubblica Bolivariana del Venezuela nell'area dell'Orinoco (Faja)

La Faja dell'Orinoco è il più grande deposito di idrocarburi pesanti mai scoperto al mondo con una quantità di olio in posto pari a 1300 miliardi di barili (la produzione attuale è di circa 600.000 barili di olio al giorno).

Eni metterà a disposizione la propria esperienza e tecnologia per massimizzare la valorizzazione dell'olio pesante. In particolare sarà resa disponibile la tecnologia proprietaria EST (Eni Slurry Technology).

Dopo la predisposizione del piano di sviluppo, sarà un'Impresa Mista composta da PDVSA (60%) ed Eni (40%) a realizzare il progetto e gestire i campi in produzione.

Grazie a questo progetto integrato, PDVSA ed Eni rafforzano e consolidano un'alleanza strategica che non solo permetterà di sviluppare importanti risorse per il Paese, ma le valorizzerà attraverso tecnologie innovative che potranno essere applicate in futuro ad altri campi venezuelani.

---

---

### Eni: nuova scoperta di petrolio nel mare di Timor

I test iniziali hanno evidenziato una produzione di 6.100 barili di petrolio al giorno. Eni è operatore del permesso JPDA 06-105 con una quota del 40%. Gli altri partner sono Inpex (35%) e Talisman Resources (JPDA 06-105) Pty Limited (25%).

---

---

### L'Amministratore Delegato Paolo Scaroni nominato "Petroleum Executive of the Year"

Il Petroleum Executive premia ogni anno il top manager che si è maggiormente distinto per il contributo all'intera industria petrolifera. Paolo Scaroni è il primo italiano ad ottenere l'ambito riconoscimento.



## DALLE SEZIONI

### MATELICA

Alla nuova Sezione APVE di Matelica, il Sindaco Patrizio Gagliardi ha consegnato il 9 Dicembre 2007 le chiavi della Fondazione E. Mattei, che ospiterà la nuova struttura APVE. Oltre al compiacimento per l'evento, il Sindaco ha espresso l'auspicio di una proficua collaborazione tra le due Organizzazioni, testimoni dell'opera e custodi della memoria del Fondatore dell'Eni, il cui nome è legato in modo particolare alla storia della cittadina marchigiana.

Nella stessa giornata l'assemblea dei Soci APVE, preventivamente convocata, ha eletto il Consiglio Direttivo della Sezione nelle persone di:

Oscar Ferracuti	Presidente
Gianni Treccioli	Vice Presidente
Gilberto Cruciali	Consigliere

La manifestazione, conclusa col pranzo sociale e gli auguri di fine anno, ha segnato il favorevole entusiasta inizio della nuova Sezione, a cui va l'augurio più caloroso della Redazione del Notiziario.

### LIVORNO

#### Incontro con gli studenti dell'Istituto Superiore ISIS – E. Mattei di Rosignano Solvay

Il 29/02/2008 la Sezione APVE di Livorno, in collaborazione con il Circolo Culturale "Il Centro", ha organizzato una mattinata di approfondimento per ricordare la figura di Enrico Mattei, presso l'Istituto Superiore ISIS che porta il Suo nome. All'incontro, al quale hanno partecipato le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto, è intervenuto il dott. Giuseppe Accoranti, ex Amministratore Delegato dell'AgipPetroli, autore del libro presentato all'incontro: "Quando Mattei era l'impresa Energetica – io c'ero". Gli studenti hanno assistito alla proiezione del film "Il caso Mattei".

L'incontro è terminato con una serie di riflessioni sulla vita e le attività di Mattei da parte degli studenti ai quali il dott. Accoranti ha fornito i necessari chiarimenti.

L'iniziativa, di portare nelle scuole tale argomento, è da considerare positivamente riuscita, visto l'interessamento suscitato negli studenti.

### GENOVA

#### Assemblea del 21-02-2008

All'Assemblea della Sezione è stato presentato il consuntivo del 2007 e il programma delle attività del 2008. Di particolare interesse le iniziative culturali e quelle sociali.

#### Un grande evento espositivo

Iniziata nel 2004 con il ruolo di Capitale europea della cultura, la città di Genova ha continuato una fortunata stagione che ha visto i Beni Culturali al centro di una profonda rinascita artistica.

Una delle città più belle, civili e ricche di storia ha definitivamente consolidato il suo status di città d'arte e questo doveroso riconoscimento viene ora confermato anche nel 2008 con la celebrazione di uno dei maggiori pittori del Seicento genovese: Valerio Castello.

La mostra "Valerio Castello 1624 – 1659. Genio Moderno", bellissima e raffinata, allestita negli ambienti di Palazzo Reale di via Balbi (dal 15 febbraio al 15 giugno), riunisce per la prima volta un centinaio di tele dell'artista genovese, alle quali sono affiancate una trentina di dipinti realizzati da artisti quali il Parmigianino, Procaccini, Anton Van Dyck e Rubens che, in qualche misura, contribuirono alla formazione di Valerio Castello, il quale con la sua arte apre le porte alla grande stagione barocca genovese.

La Sezione genovese della nostra Associazione ha deciso di dare un suo contributo per la promozione di questo importante evento.

Il giorno 5 marzo si è tenuta, nel Salone della Cupola del Palazzo Eni di Piazza della Vittoria, una Conferenza di presentazione del pittore e della mostra con una conferenza del Dr. Luca Leoncini, direttore del Museo di Palazzo Reale.

Il giorno 11 aprile verrà poi organizzata una visita guidata alla mostra, per la quale si prevede la partecipazione di almeno 60 Soci.

La Sezione genovese rinnova l'invito, già rivolto alle altre Sezioni territoriali (in particolare a quelle meno distanti da Genova) di organizzare visite a questa mostra, offrendo tutta l'assistenza che si rendesse necessaria.



### SAN DONATO

#### Incontro dell'APVE con gli studenti della Scuola S. Maria Ausiliatrice il 5 Febbraio 2008

L'incontro con gli studenti della Scuola S. Maria Ausiliatrice di San Donato Milanese è stato animato dalla completa interessante relazione del Pioniere Francesco Guidi.

Egli ha evidenziato, nel complesso scenario del dopo guerra come Enrico Mattei entrò nel mondo del petrolio avviando a soluzione il problema energetico italiano, come rilanciò l'AGIP, destinata alla liquidazione, a metà degli anni quaranta, come operò in Italia e all'Estero per creare le premesse su cui si è sviluppata la grande azienda Eni.

Ai giovani studenti di San Donato Milanese Guidi ha spiegato con queste parole come San Donato è diventato il Centro operativo dell'Eni:

*"Dopo la scoperta di Caviaga, il centro operativo dell'Agip fu messo a Lodi. Ampliandosi però notevolmente le ricerche e avendo creato nel 1953 l'Eni, che costituiva un gruppo integrato petrolifero, dalla ricerca, alla produzione, alla distribuzione, alla petrolchimica, Mattei pensò alla realizzazione di un centro direzionale per tutte le società del Gruppo.*

*Fu scelto a metà degli anni Cinquanta San Donato Milanese, che era allora un villaggio di qualche migliaio di abitanti. Oggi ne ha 35.000.*

*La scelta fu spiegata così dallo stesso Enrico Mattei a un gruppo di giornalisti nel 1954".*

*"Qui arriverà la lunga autostrada del Sole Napoli – Milano (la cui costruzione iniziò nel 1956), vicino sorgerà l'aeroporto di Linate, mentre a Rogoredo sarà stabilito un importante nodo ferroviario. La vicinanza di una grande città come Milano completa il quadro per assicurare a San Donato Milanese servizi efficienti e collegamenti rapidi con tutto il mondo".*

*Accanto al centro direzionale Eni, si sviluppò un villaggio per i dipendenti che prese subito il nome di Metanopoli, che poi fu esteso a tutto San Donato Milanese. Creò delle scuole e impianti sportivi per il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.*

*Ricordo che la Scuola delle Suore di Maria Ausiliatrice fu creata da Mattei nel 1957 e quindi l'anno scorso ha celebrato il cinquantesimo anniversario."*